

ACQUISTA ANCHE TU UNA CARTELLA DA 100

Cronaca di Roma

PER SOSTENERE LA CAMPAGNA ELETTORALE!

PICCOLA CRONACA

I QUATTRO ANNI DI REBECCHINI

Ecco, in sintesi, che cosa è stata l'amministrazione del d. c. Rebecchini:

Situazione finanziaria

49 MILIARDI DI DEFICIT nel bilancio capitolino dal 1947 al 1951.

39 MILIARDI DI DEBITI contratti dall'amministrazione d. c. dal 1947 al 1951 per « poter — come ha affermato la Giunta — ricostruire e normalizzare la città ».

Situazione edilizia

CONTRO I 300 MILA VANI OCCORRENTI per le 470 mila persone che — secondo i dati del Censimento del novembre scorso — coabitano in alloggi con altre famiglie e le 120 mila che vivono in abitazioni di fortuna, l'amministrazione democristiana ha costruito 689 ALLOGGI PER 2.881 VANI (dati citati dall'opuscolo « Uno sguardo all'amministrazione capitolina dal novembre 1947 al novembre 1951 » stampato a cura della Giunta).

Situazione scolastica

LA SCUOLA MATERNA accoglie solo 9 mila bimbi sui centomila aventi diritto. Nessuno dei locali è stato costruito per tale funzione.

LA SCUOLA ELEMENTARE dispone di appena 814 aule contro un deficit di 2.750. Delle 67 scuole urbane solo otto funzionano con un unico aula, ed altre otto sono ancora occupate dai sinistrati.

Situazione tributaria

L'IMPOSTA DI FAMIGLIA HA DATO UN GETTITO DI 7 MILIARDI E 207 MILIONI, mentre le possibilità di tassazione erano molto superiori se i ricchi fossero stati giustamente colpiti.

L'IMPOSTA DI CONSUMO HA DATO UN GETTITO DI 19 MILIARDI E 975 MILIONI, ma anche questa fondamentale imposta avrebbe potuto dare molto di più se applicata con un giusto criterio.

Situazione nelle aziende

LA GIUNTA non è riuscita a far risarcire dal governo i danni di guerra all'ATAC e alla STEFER. Inoltre l'amministrazione è debitrice di alcune centinaia di milioni all'ACEA per l'erogazione di energia elettrica di uso pubblico.

30 miliardi di profitti

LE DUECENTO FAMIGLIE ROMANE, invece, in questi quattro anni hanno incassato 30 miliardi di profitti così ripartiti:

- 17 miliardi di profitti Romana Gas, Romana Elettrica e Acqua Marcia.
- 3 miliardi e 270 milioni dalla Società Immobiliare.
- 4 miliardi e 131 milioni dai Beni Stabili.
- 7 miliardi e 674 milioni dalla TETI.

Per un Comune efficiente fai votare contro la D. C.!

GUADAGNA 360 MILA LIRE OGNI GIORNO

Buitoni provoca scioperi a catena per non intaccare il 10% dei profitti

Tutto il settore dell'alimentazione, forme di lotta da adottare per costringere la direzione della Buitoni a rivedere i provvedimenti adottati. Intanto, ieri una prima e decisiva risposta è stata data ai dirigenti della Buitoni. In tutte le aziende alimentari della città il lavoro è stato sospeso per un'ora e numerose delegazioni di lavoratori si sono recate presso le rispettive direzioni per sollecitare il loro intervento nel comitato dell'Unione Industriale del Lazio.

Domani alle ore 17 sono convocati alla C.I.L. i membri della C. L. gli attivisti di tutte le aziende alimentari di Roma e provincia, insieme alle Segreterie del Sindacato del Mafalco e della Lega Panettieri e Centrale del Latte per esaminare le

Je vorrebbe di...

Il Sindaco Rebecchini che va dicendo che lui è comunista e che non ha mai fatto un voto per la D. C. in tutta la sua vita. Che ne diresti, se tua famiglia di Pietralata che è costretta a dormi in dieci persone dentro una camerata, cinque sopra e cinque sotto, come le arpie? Che ne diresti, se tua famiglia, stufa di sta' l'imborno a mollo come i pesci e de arrostire l'estate come l'abbacchio, te costringesse a pigliar posto tuo, magari co' tutta la famiglia, senza attardarti i buchi sur tetto o puntellare le pareti che te caschiano addosso da la muffa, e poi annasse 2 o 3 bolle democristiane? Eh! Che ne diresti?

OGGI SCIOPERO

Ospedalieri e gassisti

I lavoratori assicurano i servizi necessari ad degenti e alle massie

I lavoratori del Gas sono stati costretti ad intensificare da oggi in poi il servizio di distribuzione del gas, in attesa del nuovo contratto di lavoro. Lo sciopero, che dura da quattro ore, ha costretto ad avvertire un comunicato del Sindacato di categoria — colpisce solo i profitti degli industriali, senza danneggiare la cittadinanza alla quale verrà assicurato il gas necessario nelle ore di punta. Il Sindacato avverte, inoltre, che mentre i lavoratori producono il gas, la distribuzione viene effettuata dagli industriali e che pertanto se non si vorrà che si prepari il desinare il gas dovesse mancare, la colpa deve essere attribuita solo agli industriali.

STAZIONARIE LE CONDIZIONI DEL REDIVIVO

Per quanto tempo potrà ancora rimanere in vita?

La strana realtà di Arthur Seeber — Nuove dichiarazioni all'Unità del professore Scavo

Arthur Seeber, il morto resuscitato, è ancora vivo. Questa notizia è stata data ieri a tarda sera dal professor Emanuele Scavo, il quale ha aggiunto: « Le condizioni del malato sono invariate, si mantengono cioè soddisfacenti. Gli elettrocardiogrammi ci rivelano che il suo cuore è nelle stesse condizioni in cui era prima che ci accingessimo ad operare. La breve morte non sembra aver causato alcun danno alla circolazione, mentre, come ben sapete, ha intaccato gravemente il sistema nervoso. Non possiamo quindi pensare a nutrirlo artificialmente e a tenerlo in vita per un periodo indeterminato, a meno che non approviamo un nuovo, o una seconda, operazione broncopolmonare, o qualche altro fatto nuovo di natura patologica, ritenuto che il malato, o una parte di lui, non invece, naturalmente, nessun progresso, nessun sintomo di ripresa ».



Il redivivo e il prof. Scavo

sa delle sue facoltà psichiche. Ma a questo proposito, è bene ripetere, non c'è da farsi illusioni, domani non sarà certo questione né di ore, né di giorni, né di settimane. Mi ripeterò tra qualche mese, se tutto andrà per il meglio ».

Il caso, quindi, dal punto di vista della semplice cronaca, può considerarsi chiuso. Ma il caso è di difficile seguire sulla pagina di un quotidiano le osservazioni e le ricerche e gli sforzi che il prof. Scavo e i suoi collaboratori stanno facendo per tenere in vita il morto redivivo.

A proposito di quest'ultimo, abbiamo appreso alcuni particolari. Arthur Seeber è uno svizzero di lingua tedesca, che però si considera ormai italiano ed è stato a Roma per circa 40 anni. Egli ha sposato una romana, la signora Maria Corogno, dalla quale ha avuto cinque figli: Anna, Roberto, Vincenzo, Giuseppe

LA SPAVENTEVOLE RIVELAZIONE DI UN LETTORE

A 10 metri sottoterra vivono 50 famiglie di Monte Mario

Uno spettacolo allucinante nelle viscere dei trinceroni del Forte. Solo il voto del 25 maggio potrà salvare questi miseri diseredati!

Emilio Pazzini, abitante in via Farnagosta 8, ci scrive: « Cara Unità, sono un operaio, ho tre figli e moglie, ho abitato per 15 anni in baracche e capanne, sono un uomo di forza in difesa della povera gente, ho osservato delle fotografie pubblicate sul vostro giornale che mostravano gli orrori commessi nei trinceroni dove vi abitano delle famiglie povere. L'attenzione della Giunta d. c. ad intervenire. Ma devo dirvi che quelle baracche, in cui ho abitato io, e quelle che ho pubblicato sui giornali, non sono baracche, ma sono un po' di fronte allo spettacolo che ho visto coi miei occhi domenica scorsa. Ho fatto una passeggiata con un bambino e un amico intorno al Forte di Monte Mario. Lo spettacolo che si presentava davanti agli occhi fu rabbrivire, vi è un grosso trincerone

che circonda il Forte, profondo 10 metri, nel muro di sostegno vi sono delle aperture e delle grotte, nelle pareti dalle quali cola acqua, abbiamo visto un grotte vi abitano 50 famiglie! Senza acqua, senza luce, senza gabinetti, in condizioni spaventose, molto peggio di come si potrebbe tenere una bestia in un trincerone. Sono 50 famiglie spoglie vive a 10 metri sotto terra con bambini, vecchi e donne. Queste cose le gente non le conosce, e non le ha mai viste. Il trincerone è di fronte al Forte di Monte Mario, di Caracalla ecc. Ma queste sono roggie a paragoni. Quelli disgraziati sono talmente abbruttiti che perdono ogni aspetto umano, moralmente e fisicamente. Ammalati di reumatismi, artriti, bronchiti, specie i piccoli. Non sono valsi i disperati appelli che hanno rivolto al Comune e al Sindaco, e i bambini (molti di loro) non possono avere diritto di parlare di civiltà. Non vi è civiltà in un paese dove un governo, una Giunta senza morale e senza coscienza, non si accorge di un fatto di morte si tratta) in così orribili condizioni.

Lancia un grido d'allarme — cara Unità — salva questi disgraziati che tutto il popolo sa e che il 25 maggio salvi questa gente, salvi la civiltà di Roma! ».

Non vi sono parole per commentare una lettera così umana e così angosciata, non si è nemmeno da aggiungere qualche considerazione da parte nostra. Possiamo solo confessare che di queste 50 famiglie non si sa nulla, e che si stanno sotto terra ignorando l'esistenza. « C'è di male — qualcuno dirà. — E infatti è male, ma ciò dimostra anche quanto grandi siano le miserie che affliggono una città "bianca". « Cristiana » e "biplaciale", attualmente democristiana ».

Corso elettorale

Domani alle ore 10,30 presso la sede dell'Atac, in viale Mazzini, si terrà la 1. lezione sul tema: « La impostazione politica della campagna elettorale e il nostro programma ». Le lezioni proseguiranno nei giorni di giovedì e venerdì. Debbono intervenire tutti i compagni espressamente invitati per lettera e i dirigenti di organismi sindacali e di massa. Si prega di essere puntuali.

Un bimbo di 3 anni cade dalla finestra

Un bimbo di tre anni, Angelo Ricci, abitante in via degli Archi 6, alle ore 15,30 di ieri è precipitato dalla finestra. Raccolto dal padre Sparaco, è stato trasportato all'ospedale di S. Spirito. Le sue condizioni sono gravissime, poiché ha riportato gravi lacerazioni.

SCOPERTA LA BANDA CHE TERRORIZZAVA I VESPISTI 40 "motoscooter", rubati nella capitale recuperati dalla Mobile ad Ascoli Piceno

Il capobanda e numerosi complici sono stati tratti in arresto

I « motoscooter » sono, tra tutti i mezzi di trasporto, quelli che più facilmente si possono rubare. E infatti, in questi giorni, si sono verificati in città numerosi furti di questo tipo. Il furto di un « motoscooter », come tutti sanno, è un reato che si commette in un attimo e che è molto facile e quindi è sempre all'ordine del giorno. Recentemente la Squadra Mobile ha scoperto una banda di 40 « motoscooter », di cui il capobanda è Francesco Clementi, di 42 anni, residente a Montalto (Ascoli Piceno), esercitante un traffico intensivo di « motoscooter » di provenienza molto dubbia. Indagati sul suo conto, gli agenti della Squadra Mobile scoprirono che Clementi aveva acquistato alcuni « motoscooter » da un giovane romano e che quest'ultimo era in possesso di un « motoscooter » di un nobile di nome... Un nugolo di poliziotti veniva perciò appostato dentro le Poste Centrali di S. Silvestro. Ogni poliziotto aveva un « motoscooter » di riserva. Dopo qualche giorno di serveglianza, si riuscì a fermare un giovane di nome... che stava per entrare in un negozio di via... Il capobanda e i suoi complici furono tratti in arresto, e dalle ammissioni da lui stesso rese dopo un lungo interrogatorio, si scoprì che Clementi aveva acquistato i « motoscooter » da un funzionario della Squadra Mobile che decise di « motoscooter » erano stati irregolarmente immatricolati in quella prefettura. In alcuni casi, i « motoscooter » erano stati rubati in città, ben quaranta macchine rubate venivano scoperte e sequestrate. All'Autorità Giudiziaria venivano denunciati: Francesco Clementi, Quintiliano di Mario, Antonio Galliani, Luigi di Mario, Antonio Galliani, Luigi di Mario, Vincenzo Croce, Armando Polino, per ricettazione; Giuseppe Garibaldi, per acquisto di « motoscooter » rubati; Alberto Giosetti, Mario Polato, Santino Biondi e Roberto Rufino, per acquisto di « motoscooter » rubati. I quattro erano stati denunciati per ricettazione.

Il parricida Floresta ha tentato il suicidio

Ieri mattina il prof. avv. Giacomo Primo Magliani ha presentato al Giudice Istruttore Gastaldi una richiesta di perizia psichiatrica per il proprio cliente, il parricida Floresta, che il 10 novembre scorso uccise a revolvere il padre Rosario Floresta al Palazzo di Giustizia. La richiesta è motivata da sintomi secondari il quale il giovane parricida sarebbe un « maniaco-depressivo ». Debbono intervenire tutti i compagni espressamente invitati per lettera e i dirigenti di organismi sindacali e di massa. Si prega di essere puntuali.

Straordinario successo dello spettacolo dei Cral

Domattina mattina ha avuto luogo al teatro di piazza del Gesù un importante manifestazione artistica organizzata con il contributo del Comitato del Teatro e dello Spettacolo di Roma. Il programma era molto ricco, con la partecipazione di vari Cral romani, tra cui quelli del Postelegrafonico, del Comico, dell'Atac, della Società degli Artisti, della Romana Gas, ecc. In un teatro gremito fino all'inverosimile, si sono svolte le rappresentazioni di un'opera di un gruppo di giovani compositori di un'opera di un gruppo di giovani compositori di un'opera di un gruppo di giovani compositori.

SUICIDIO IN VIA ENEA 90

Rincasando trova la madre morta asfissata dal gas

Una dolorosa sorpresa attendeva ieri sera verso le 21,30, la signorina Claudia Callegari, al suo ritorno fra le pareti domestiche, in via Enea 90. Int. 9. Una sorpresa che si è prolungata a distanza, attraverso un forte odore di gas che aveva invaso le scale. In cucina, adriatica inverte sul pavimento, giaceva la madre Antonia Callegari, di quarantotto anni. Il suo corpo era privo di vita. Urlando e piangendo, la Callegari ritornava sui suoi passi, chiamando aiuto. Accorrevano un medico, il quale constatava che non c'era più nulla da fare, e poco dopo, un funzionario di polizia, che constatò che la Callegari si era tolta la vita per il dolore di aver perduto un carissimo ed intimo amico, morto alcuni giorni or sono.

Un nuovo furto con la «1400» fantasma

La notte scorsa verso le 4,30, da un negozio di abbigliamento, in viale Mazzini 37, di proprietà della signorina Anita Bazzano, ignoti ladri, dopo aver scassinato la serratura, facevano una buona massa di merce, vari per un valore di oltre 300 mila lire. Nel furto si è accortura un passante, il quale ha accorso a telefonare, che si allontanavano rapidamente a bordo di una «1400», targata Roma 151940. Purtroppo questo indizio non è stato sufficiente a identificare gli autori del furto, poiché è risultato che l'auto era stata rubata giorni fa da un funzionario di polizia. Un altro furto è stato commesso nell'osteria giuliana da Angelo Valentini, in via Trionfale 200, dove, durante la notte, alcuni ladri sono pe-

— che non si arriva, non si può arrivare ovunque di nostra iniziativa, in ogni luogo ove alberghino il dolore e la tragedia. Emilio Pazzini, con la sua lettera ci è venuto incontro, ha dato l'allarme che preme con maggiore energia il fatto sulla piaga. Siamo grati a Emilio Pazzini e a lui saranno grati tutti i nostri lettori, saranno grate soprattutto le 50 famiglie di Monte Mario che per suo merito sono state salite alla superficie, hanno avuto qualche attimo di sole, si sono imposte all'attenzione di tutti. Siamo certi che il 25 maggio, nel porre la scheda nell'urna, tutti avranno dovuto prima pensare anche a quelle grotte sotterranee: sono così le 50 famiglie di Monte Mario potranno tornare per un po' di luce del sole e prendere finalmente il proprio posto in una società finalmente civile!

ALLA CONFERENZA SUGLI SCAMBI CON L'U.R.S.S.

Prime autorevoli adesioni di personalità e di enti

Selvaggi, Fiorentini, Meloni, rappresentanti del Credito Italiano, della Olivetti, ecc.

Gli sviluppi della conferenza economica di Mosca vengono seguiti con sempre maggiore interesse dagli ambienti economici, industriali e sindacali romani. L'attenzione di questi ambienti è richiamata soprattutto dalla notizia che l'Unione Sovietica è disposta a scambiare con il nostro Paese prodotti per complessivi 140 milioni di dollari per i 98 miliardi di lire italiane. Non è un mistero per nessuno, infatti, che in tutta Italia, e in particolare nella nostra città, si stanno verificando in misura considerevole i dibattiti in una crisi sempre maggiore — una ripresa degli scambi economici con paesi in grado di assorbire la nostra produzione — e di misura, considerabile la ripresa dell'attività industriale e darebbe nuovo tono a tutta l'economia nazionale e cittadina. Si spiega in questo modo, del resto, l'alto grado di adesione e di partecipazione alla Conferenza cittadina, riscuotendo la Conferenza cittadina convocata per il 19 prossimo, su i problemi dell'economia romana e loro possibilità di risoluzione attraverso lo sviluppo degli scambi commerciali con l'Unione Sovietica, conferenza indetta per iniziativa dell'Associazione Italia-Urss.

L'Ufficio Studi della sezione romana assicura il nostro Paese di aver fornito per avere informazioni sulle adesioni finora pervenute, ci ha fornito infatti che, tra le personalità e gli enti che finora hanno aderito con la loro presenza alla Conferenza si devono notare: la società di Roma del Credito Italiano; la società Fiorentini, produttrice di saponi per conto dell'Urss, il cui direttore è presente anche alla conferenza in misura considerevole; il signor Giovanni Selvaggi, ex Alto Commissario per la Sicilia; il consigliere comunale Oreste Acquasola, noto commercialista romano; il signor Antonio, proprietario di un negozio calzificio; il signor Michele, direttore della filiale di Roma della società Olivetti; il signor Giulio Turchi; il consigliere comunale Ezio Zeroni, anch'egli noto commercialista. Tra coloro che hanno aderito figurano nomi di economisti, funzionari di banche, di ministri, ecc.

A proposito della Conferenza che avrà luogo il 19 aprile, questo sera alle 17, nella sede romana dell'Urss in via XX Settembre 3, avrà luogo una conferenza stampa.

Primo successo dei mutilati senza casa

Terzi mattina un lungo corteo di mutilati ed invalidi di guerra senza casa si è recato al Ministero del Lavoro per accompagnare il Consiglio direttivo della Sezione, che aveva chiesto al direttore con il Ministro il finanziamento occorrente per la costruzione del « Villaggio dei Mutilati » da tempo elaborato dagli organi direttivi della Sezione stessa. A conclusione del lungo incontro con la delegazione, il Ministro ha mostrato di contraria l'idea dei mutilati, assicurando che nei prossimi giorni avranno luogo le indispensabili intese tra gli organismi tecnici del suo dicastero e i rappresentanti della Sezione, allo scopo di pervenire alla erogazione di una prima somma di lire 100 milioni per la costruzione di alloggi per i mutilati.

Sarebbe stato rapito il marito di Lilia Silvi

Si è diffusa ieri la voce che il marito della nota attrice Lilia Silvi, l'ex mezzo-sister della Nazionale di calcio e del Genoa Luigi Scaramella, era stato rapito durante il suo viaggio verso la Spezia. La voce ha messo naturalmente in movimento tutti i cronisti, ma non è stato possibile avere una conferma, né una smentita. L'attrice si è allontanata dall'abitazione di via Marchisafa 3, dopo aver affidato alla camerata Tosca

A QUANDO I CERTIFICATI?

Tutto a puntino negli uffici elettorali

Il Prefetto e il Sindaco, accompagnati dall'assessore Alessio, dal segretario generale del Comune e dal direttore del Servizio Elezioni, dottor Sandi, hanno visitato ieri l'ufficio elettorale. Al termine della visita dei vari uffici e dopo aver constatato l'organizzazione e l'efficienza dei servizi, le autorità hanno espresso agli impiegati il loro compiacimento. Come è noto i certificati elettorali dovranno essere consegnati agli aventi diritto al voto non più tardi del 30 maggio p. v. In caso di smarrimento o di inservibilità, gli interessati potranno richiedere il rilascio di un duplicato. Dato che il Sindaco e il Prefetto si sono compiaciuti per l'organizzazione dell'ufficio elettorale vogliamo augurarci che i certificati vengano consegnati il più presto possibile in modo da consentire agli elettori di poter correggere e modificare le eventuali inesattezze.

LA SOTTOSCRIZIONE POPOLARE

Altre 125 mila lire per le amministrative. Ecco gli ultimi versamenti effettuati ieri in Federazione per le amministrative: Trionfale 50 mila lire, Olio 25 mila, Torpignattara 18.000, Garbatella 15 mila, Nomentano 11.700 e Quadraro 8.300.

Il Giorno

— Oggi martedì 8 aprile (68-268): 8. Doppio il sole si leva alle 5,53 e tramonta alle 18,16. — Ballistica demagogica: Reparatelli ieri: casti martedì 30, leonardo 44; casti mercoledì 20, leonardo 19, Matricola trascritto il 20. — Ballistica meteorologica: Temperatura minima e massima di ieri: 7,6-18,2. Si prevede tempo buro e temperatura in aumento. — Visibili e ascoltabili — Giama: « Bandiera gialla » all'Abbe; « Io sono un uomo » al Ciostrati; « Era colto Em. » alla Mucchese e Paroli; « Le ragazze di Parma di Spagna » al Fogliano; « Achtung, banditi » al Santipolito; « Saggio bla » a Trece. — Conferenze e assemblee — Il prof. Ambrogio Danini, in occasione della celebrazione del 1. anniversario della liberazione dell'Umbria, parlerà oggi alle 17,30 alla Sala Aperta in Piazza Capitolineo 3, per iniziativa dell'Associazione Italo-Ucraina. — Rinvii — Un pacchetto contenente 24 bottiglie da lire 50 e 20 da lire 20 è stato trovato sulla circonvallazione presso di Tricelle. Il compagno che l'ha perduto può ritirarlo presso l'amministrazione della Federazione. — Solidarietà popolare — Il compagno E. P., affetto da una grave malattia, con la moglie e 4 figli e carico verso in condizioni finanziarie disperate. Si rivolge ai nostri lettori per un aiuto. Offerta la seppellire. — Lutto — Sabato scorso, nella Casa di Riposo del Fascismo in Popoli (Aquila), si improvvisò un concerto in occasione del compianto amico. Alla famiglia giunse la triste espressione del nostro cordoglio.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Musica leggera. — Ore 11,15: Mus. legg. — Ore 12,30: Concerto. — Ore 13,15: Solisti. — Ore 14,15: Melodie. — Ore 15,15: Par. di orob. — Ore 16,15: Orchestre. — Ore 17,15: Concerto. — Ore 18,15: Concerto. — Ore 19,15: Concerto. — Ore 20,30: Concerto. — Ore 21,15: Concerto. — Ore 22,15: Concerto. — Ore 23,15: Concerto. — Ore 24,15: Concerto. — Ore 25,15: Concerto. — Ore 26,15: Concerto. — Ore 27,15: Concerto. — Ore 28,15: Concerto. — Ore 29,15: Concerto. — Ore 30,15: Concerto. — Ore 31,15: Concerto. — Ore 32,15: Concerto. — Ore 33,15: Concerto. — Ore 34,15: Concerto. — Ore 35,15: Concerto. — Ore 36,15: Concerto. — Ore 37,15: Concerto. — Ore 38,15: Concerto. — Ore 39,15: Concerto. — Ore 40,15: Concerto. — Ore 41,15: Concerto. — Ore 42,15: Concerto. — Ore 43,15: Concerto. — Ore 44,15: Concerto. — Ore 45,15: Concerto. — Ore 46,15: Concerto. — Ore 47,15: Concerto. — Ore 48,15: Concerto. — Ore 49,15: Concerto. — Ore 50,15: Concerto. — Ore 51,15: Concerto. — Ore 52,15: Concerto. — Ore 53,15: Concerto. — Ore 54,15: Concerto. — Ore 55,15: Concerto. — Ore 56,15: Concerto. — Ore 57,15: Concerto. — Ore 58,15: Concerto. — Ore 59,15: Concerto. — Ore 60,15: Concerto. — Ore 61,15: Concerto. — Ore 62,15: Concerto. — Ore 63,15: Concerto. — Ore 64,15: Concerto. — Ore 65,15: Concerto. — Ore 66,15: Concerto. — Ore 67,15: Concerto. — Ore 68,15: Concerto. — Ore 69,15: Concerto. — Ore 70,15: Concerto. — Ore 71,15: Concerto. — Ore 72,15: Concerto. — Ore 73,15: Concerto. — Ore 74,15: Concerto. — Ore 75,15: Concerto. — Ore 76,15: Concerto. — Ore 77,15: Concerto. — Ore 78,15: Concerto. — Ore 79,15: Concerto. — Ore 80,15: Concerto. — Ore 81,15: Concerto. — Ore 82,15: Concerto. — Ore 83,15: Concerto. — Ore 84,15: Concerto. — Ore 85,15: Concerto. — Ore 86,15: Concerto. — Ore 87,15: Concerto. — Ore 88,15: Concerto. — Ore 89,15: Concerto. — Ore 90,15: Concerto. — Ore 91,15: Concerto. — Ore 92,15: Concerto. — Ore 93,15: Concerto. — Ore 94,15: Concerto. — Ore 95,15: Concerto. — Ore 96,15: Concerto. — Ore 97,15: Concerto. — Ore 98,15: Concerto. — Ore 99,15: Concerto. — Ore 100,15: Concerto.

PICCOLA PUBBLICITÀ

1) COMMERCIALI L. 12 A. ARTIGIANI Carta stencilo commercialista, pianoforte, ecc. Artigianelli Grafica economica, Faldonatori, Napoli, Trani 51 (dirimpetto Zoo) (0219)

AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AVANGUARDIA «Siro» Topoli nuovi moto, Vespa, Valmancuso pianof. Esame Elett. 60 - 60 - 60.

COMPERATE ATTRAVERSO IL Credi MAS

della MAS

MAS

è stato IDEATO ORGANIZZATO CREATO PER VOI

e per darvi le massime facilitazioni nei vostri acquisti!!!

ARGENTERIA GIOIELLERIA

Paolo Ruggieri

Via S. Annalida 1 Via Faldetta 90



CONSULTE POPOLARI STAZIA alle 18,30 al V.le Aviano 25.

DOMANI IMPERIALE E MODERNO



Basta con la guerra dei microbi!

L'APPELLO DI OSLO

« Noi abbiamo attentamente studiato i documenti relativi alla guerra batteriologica svolta in Cina e nella Corea. Lo studio di questi documenti ci ha profondamente scossi e ci ha fatto rabbrivire. La guerra batteriologica non è solo un crimine infame che deve essere stroncato. È una minaccia a tutta l'umanità.

« Noi ci rivolgiamo alla coscienza di tutti gli uomini e le donne chiamandoli a esigere la cessazione della guerra batteriologica e il divieto dell'arme batteriologica. Innanzitutto ci rivolgiamo agli uomini e alle donne degli Stati Uniti d'America. A ognuno si pone la questione dell'onore e della dignità.

« Il fatto che la guerra in Corea viene svolta in nome delle Nazioni Unite è una circostanza particolarmente seria: la responsabilità di essa noi la attribuiamo ai governi che hanno approvato l'ingerenza delle Nazioni Unite e hanno quindi la responsabilità morale e politica dei metodi che vengono impiegati per condurre la guerra.

« In quanto a noi, abbiamo un duplice dovere. Prima di tutto informare l'opinione pubblica, far conoscere la verità a ogni persona. Perché ognuno possa giudicare dei fatti infami portati a nostra conoscenza, abbiamo deciso di pubblicare i documenti di cui disponiamo. È necessario che gli atti criminali siano completamente smascherati.

« Per metterli in luce, il Comitato popolare cinese di difesa della pace ha proposto di formare una Commissione internazionale che possa raccogliere tutti i fatti. La competenza e l'imparzialità di questa Commissione devono essere indiscutibili. Per formarla ci rivolgiamo ai massimi rappresentanti dei circoli scientifici, giuridici e religiosi. Siamo sicuri che l'opinione pubblica mondiale appoggerà gli sforzi della Commissione.

« Il nostro secondo dovere è quello di difendere tutti i popoli della guerra batteriologica. Noi sottolineiamo che gli Stati Uniti sono l'unico Stato, tra le grandi potenze, che non ha ratificato la Convenzione internazionale del 17 giugno 1925 che vieta l'uso dei gas asfissianti e dei mezzi batteriologici.

« Noi esigiamo che tutti i popoli del mondo esercitino una pressione sui propri governi per ottenere che questa Convenzione sia firmata, ratificata e osservata da tutti gli Stati, senza eccezione.

« Noi esigiamo ugualmente che siano intraprese azioni energiche perché le persone colpite dall'impiego dell'arma più infame e mostruosa che esista siano deferte alla giustizia quali criminali di guerra.

« Siamo certi che, esigendo di difendere gli innocenti e di punire i colpevoli, noi interpretiamo l'opinione della stragrande maggioranza delle persone. A loro nome noi difendiamo la più nobile delle cose: il diritto di tutti i bimbi alla vita, il rispetto della personalità umana.

« Se i popoli non agiranno immediatamente per porre fine alla guerra batteriologica, non vi saranno limiti alla crudeltà e al furore delle forze distruttrici.

« Noi ci rivolgiamo all'umanità chiamandola a difendersi ».

(Appello dell'Esecutivo del Consiglio Mondiale della Pace contro la guerra batteriologica)

Come è stata compiuta la infame aggressione

29 gennaio: la prima incursione - Dalla Corea alla Cina - Anche il luogo delle trattative è stato attaccato - 2.000 bombe batteriologiche lanciate fino ad oggi

La mattina del 29 gennaio '52, un apparecchio americano apparve nel cielo di Ichon, nella Corea del nord. Il tempo era calmo e una nebbia leggera impediva ai contadini, divenuti improvvisamente attenti al rombo dei motori, di seguirne le evoluzioni. L'apparecchio sorvolò più volte la campagna nevosa, poi, con una lunga virata, scomparve in direzione sud. Nessun fragore di esplosioni aveva rotto stavolta il silenzio dei campi e il pilota sembrava aver rinunciato a sgarrare le raffiche della sua mitragliatrice sugli uomini al lavoro.

Verso mezzogiorno, il sole dissipò la nebbia, illuminando la distesa nevosa. Apparve allora, agli occhi dei contadini, uno spettacolo inconsueto: a tratti, in diversi punti del territorio sorvolato dal pilota americano, civili coreani e volontari cinesi scoprirono fitti concentramenti di mosche, pulci, zanzare, ragni ed altri insetti. Se ne contarono fino a dieci su ogni metro quadrato di terreno, ciò che apparve a tutti straordinario nel mese di gennaio, con una temperatura di meno di 15 gradi. A decine di chilometri di distanza, centinaia di persone facevano contemporaneamente la stessa scoperta.

L'istruttore sanitario Ciang

Cva-sin ritenne di dover attribuire allo strano rinvenimento un'origine non naturale. Egli raccolse diversi esemplari degli insetti e li portò al direttore del centro sanitario del reggimento, Im Guk-mo. Quest'ultimo decise di compiere personalmente un sopralluogo e si recò insieme all'istruttore sul posto. Nella stessa giornata giungeva da altre unità di volontari cinesi la stessa segnalazione: a Kumeok, Insudon, Nonsodon, Boemakri e in decine di altre località erano stati rinvenuti gli stessi insetti.

La morte silenziosa

Fu così, per mezzo di informazioni raccolte tra la popolazione di diversi distretti, che fu possibile accertare le circostanze del primo attacco batteriologico su vasta scala effettuato dagli aggressori americani in Corea.

ore tutto il frutto del loro lavoro distrutto, le loro stesse vite minacciate, ma la peste, il colera, i terrificanti alleati di Truman non sono passati.

Oggi, le « bombe batteriologiche » sganciate sulla Corea e sulla Cina hanno raggiunto il numero di duemila, l'aggressione batteriologica si ripete ogni giorno. Sul luogo del crimine, sono giunte le spie del nemico, inviate per controllare l'efficacia della « guerra dei batteri »: quanti uomini sono morti, quanti possono morire. I criminali vogliono sapere per conoscere a fondo la terrificante arma di sterminio ereditata dalle belve di Hiro Hito, pronti ad impiegarla domani contro tutti i popoli per assicurarsi il dominio del mondo.

I popoli, già oggi minacciati da un contagio che può diffondersi in poche settimane, come l'esperienza dei secoli ha dimostrato, a migliaia di chilometri dalla Corea aggredita, devono difendersi. Essi devono imporre l'alt agli eredi di Hitler e dei fascisti giapponesi, levando la loro voce, prima che sia troppo tardi.



Uno dei diversi tipi di ordigni usati dagli aggressori per diffondere il carico di morte fra la popolazione civile coreana. Il sinistro involucro è giunto a terra sostenuto da un piccolo para adute

Il solenne impegno delle nazioni a Ginevra

« I sottoscritti plenipotenziari, a nome dei rispettivi governi, considerando che l'uso in guerra di gas asfissianti, tossici o simili, è giustamente condannato dall'opinione pubblica generale di tutto il mondo civile... al fine di ottenere che l'interdizione di esso sia universalmente riconosciuta come parte del diritto internazionale, dichiarano di riconoscere tale interdizione e di accettarne l'estensione ai metodi di guerra batteriologica, contenendo che i loro governi si ritengono vincolati da questa dichiarazione, e di voler fare tutto quanto sta in loro per indurre gli altri Stati ad aderire a questo protocollo ».

(Dal Protocollo di Ginevra del 17 giugno 1925)

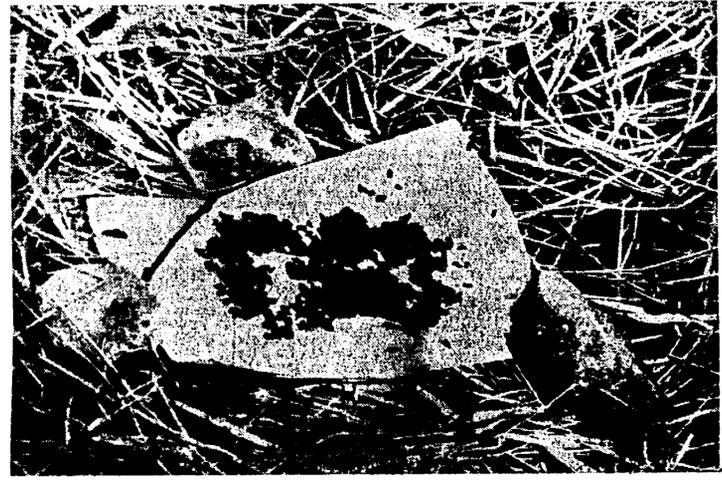
Hanno adottato e ratificato questo impegno i seguenti Stati: Abissinia, Australia, Belgio, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Danimarca, Egitto, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, India, Irak, Iran, Irlanda, Italia, Liberia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Cecoslovacchia, Thailandia, Turchia, Unione sud-africana, URSS, Venezuela, Jugoslavia.

Solo due grandi potenze non hanno ratificato questo documento: il Giappone, che lo ha violato apertamente durante la seconda guerra mondiale, e gli Stati Uniti che lo violano oggi in Corea. Gli Stati Uniti hanno sottratto al castigo, rifiutandosi di consegnarli ai giudici di Khabarovsk, i criminali giapponesi della guerra batteriologica — Shiro Ishii, Tadzo Wakamatsu e Masako Kitano — e se ne servono oggi per la loro aggressione alla Corea.

La protesta di tutti i popoli imponga il rispetto delle leggi internazionali!

La morte, stavolta, era discesa sotto forma diversa dalle raffiche di mitragliatrice, dalle bombe alla gelatina di benzina e dalle tonnellate di esplosivo che vengono quotidianamente enumerate nei bollettini del Quartier Generale. Era discesa silenziosamente, sotto un aspetto terrificante. I cumuli di schiacciati insetti, apparsi improvvisamente sui campi gelati di Ichon, portavano a destinazione l'ultimo ritrovato dei civilizzatori americani per piegare la resistenza dell'indomito popolo coreano: la peste, il colera, ed altre spaventose malattie epidemiche.

Da allora ad oggi, migliaia di persone hanno potuto ripetere in centinaia di località della Corea settentrionale la paurosa esperienza dei contadini di Ichon. L'aereo americano appare tra le nubi, compie rapide evoluzioni, scompare senza rovesciare esplosivi. Ma il carico che esso disperde silenziosamente sui campi e sulle case racchiuso nei sinistri involucri di cartone o di alluminio è il più micidiale che sia mai stato adoperato per distruggere vite umane: con esso giunge un flagello che si annida negli og-



Un gruppo di insetti pestiferi fotografati nel luogo stesso dove sono stati rinvenuti, poco dopo il lancio, dai membri di una squadra sanitaria coreana



Alcuni animaletti infestati si spargono sulla neve. Il primo attacco da parte dei criminali batteriologici è stato effettuato in pieno inverno nella zona gelata di Ichon. Gli esperti americani al servizio dell'aggressione hanno studiato le particolari proprietà delle diverse specie di insetti per far sì che i portatori di bacilli resistessero alle temperature più basse



Due mosche cariche di germi viste al microscopio. Peste, colera, meningite, carbonchio: ecco le principali malattie di cui sono portatori gli insetti lanciati in Corea dagli americani

I criminali si confessano

Le dichiarazioni di esponenti americani e le rivelazioni della stampa dal '46 al '52 documentano la preparazione dell'attacco

Gennaio 1946: Il consigliere del Dipartimento di Stato George Merck presenta un rapporto sulla guerra batteriologica, accompagnato da una lettera la quale riferisce il New York Times — « indica chiaramente che la guerra delle epidemie è attuabile ».

Agosto 1947: « Con i batteri si può distruggere la popolazione senza distruggere contemporaneamente gli impianti industriali, né i mezzi di trasporto. L'occupante trova questi in perfette condizioni. Ricorrendo all'arme batteriologica si potrebbe ricominciare con successo la guerra mondiale. Non c'è bisogno di officine gigantesche per produrre la quantità di materiale necessaria ad uccidere in minima in confronto a quella di esplosivo corrispondente ». (Articolo di Generali Vent apparso su Science Illustrated).

1° dicembre 1947: Il New York Times scrive che un piano di segretezza ancor più impenetrabile di quello che avvolge le ricerche atomiche, è stato gettato dai comandi militari sugli esperimenti batteriologici.

28 dicembre 1947: La rivista americana Time rivela: « Da ventidue mesi uno stuolo di batteriologi lavora in segreto col compito di cercare il modo migliore per produrre una pioggia di germi mortali per la terza guerra mondiale... Gli scienziati cercano di scoprire quali batteri, gettati dal cielo, risultino più infettivi e pericolosi ».

Maggio 1948: « La propagazione di malattie infettive darà risultati ancor più importanti della bomba atomica, se si pensa alla proporzione tra il numero delle vittime e la spesa ». (Da un rapporto di Thornton Page all'American Oxoman).

Agosto 1948: « I batteri portatori di morte possono essere lanciati dall'aereo o con proiettili teleguidati. La scelta si orienta incontestabilmente verso il colera, la dissenteria, la peste bubonica ». (Articolo di Thiman sul bollettino Atomic Scientists).

24 marzo 1949: Il Saturday Evening Post pubblica un articolo di Gilda Cloud dal titolo: « I batteri sono un grande affare », nel quale, tra l'altro, è detto: « Il più grande centro del paese e forse di tutto il mondo per la cultura dei batteri è in una strada di Washington, vicino alla sede del governo americano. E le autorità guardano ad esso con rispetto, perché l'industria è legittima e fiorente... Vi si coltivano 3.000 diversi microrganismi, non esclusi i più mortali ».

17 marzo 1950: Il Ministro della Guerra degli Stati Uniti, Louis Johnson, dichiara a Chicago: « Vi garantisco che siamo altrettanto preparati nel campo della biologia e della chimica che in quello della radiologia ».

Aprile 1950: la « Rivista militare », organo del Comando dell'Esercito americano e della Scuola Superiore di Guerra di Fort Leavenworth scrive: « I microbi devono essere coltivati ed è ne-

cessario possederne grandi quantità pronte ad essere utilizzate... Deve essere possibile fare in modo che tutte le persone infettate cadano ammalate... La malattia prodotta deve essere il più difficile possibile da diagnosticare, deve essere difficile determinarne l'origine e, dovunque questo è possibile, deve essere impedita l'immunizzazione artificiale e il germe non deve essere suscettibile di nessuna terapia chimica speciale ».

Dicembre 1950: « I lavori sulla guerra batteriologica sono stati condotti con fretta ragionevole... L'ultima informazione disponibile indica che un'arma batteriologica di lunga portata pratica, utilizzabile se necessario, è stata inventata negli Stati Uniti » (Chapman Pincher su Discover).

18 marzo 1951: L'agenzia americana Associated Press saenzala che il battello da sbarco 1061 del servizio batteriologico americano è giunto nell'isola di Koje, dove sono rinchiusi 125.000 prigionieri coreani per effettuare esperimenti « sanitari ». Vengono effettuati tremila esperimenti al giorno, in seguito ai quali 1800 uomini restano colpiti da gravi malattie e l'80 per cento dei prigionieri da affezioni diverse.

9 aprile 1951: « L'esercito americano ha prelevato numerosi prigionieri cinesi per fare esperimenti sulla peste » (da Newsweek).

4 luglio 1951: Gli esperti americani H. Kogain e H. E. Hart dichiarano: « Mentre gli specialisti della bomba continuano con accanimento le loro ricerche, alcuni uomini in camice bianco lavorano nell'immenso recinto di Camp Detrick (Maryland) continuano nel più grande segreto sotto la vigilanza dei fucili di marina (marines) i misteriosi lavori organizzati dal governo. Sono quelli della B. V. la "Biological Warfare", il cui compito essenziale è quello di condurre a buon termine le ricerche batteriologiche e di prevedere tutti gli aspetti che potrebbe assumere in un prossimo avvenire una "guerra dei microbi" ».

31 ottobre 1951: « Il generale Anthony Macauliffe dichiara a Louisville che i mezzi della guerra batteriologica possono rappresentare l'arme ideale di diversione, perché possono essere utilizzati impercettibilmente: si può dare l'impressione che la morte o le malattie abbiano cause naturali ». (Dal New York Journal American).

31 ottobre 1951: Howard Rachmoor scrive sul New York Journal American: « E' proibito ai nostri organismi militari divulgare dati sulle nuove conquiste nel campo della guerra batteriologica e del gas e le ricerche del Pentagono in questo campo sono circondate da una cortina di ferro ancor più impenetrabile che le ricerche atomiche condotte durante la seconda guerra mondiale. Gli scienziati lavorano in stretto contatto con il corpo chimico e sottostanno che l'amministrazione Truman si fonda su-



Nella zona della Corea colpita dall'infame attacco, medici e infermieri sottopongono a vaccinazione i cittadini, prodigando tutte le loro energie per arrestare l'epidemia

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Le condizioni dei monarchici

IL GRANDE CONVEGNO DI REGGIO CALABRIA

Le masse popolari si mobilitano per la salvezza del suolo calabrese

Industriali, tecnici, intellettuali e lavoratori hanno partecipato ai lavori - La Carta contenente le richieste L'intervento del compagno Alicata - Novella comunica l'impegno della CGIL di appoggiare le rivendicazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA, 7. - Si è svolta domenica 6 maggio, a Reggio Calabria, la prima riunione del Movimento per la Rinascita della Calabria, il Convegno Regionale per la difesa del suolo calabrese.

in piccoli paesi e in grosse città della Calabria, i rappresentanti di quei ceti tradizionalmente nemici del Mezzogiorno assumono un atteggiamento pieno di scetticismo e di ironia.

La Carta della Calabria. A conclusione del Convegno è stata approvata una «Carta» che contiene appunto le richieste di questi provvedimenti.

uscita dalla penombra in cui si trovava e il merito di ciò va dato al movimento popolare calabrese. Ora si tratta di svolgere una instancante azione di agitazione, propaganda, di lotta intorno alla «Carta».

IL DISCORSO DEL VICE SEGRETARIO DEL P.C.I. A TERNI

Longo invita i partiti minori a rompere con il partito d. c.

Il significato della tattica del « caso per caso » e l'alleanza con le destre

TERNI, 7. - In una mattinata, nel Politeama Ternano affollato, Luigi Longo ha aperto la campagna elettorale per il Partito comunista. Il vice-segretario del P.C.I. ha preso la parola dopo che il sindaco comunista di Terni, Luigi Michorri, aveva rapidamente trattato i legittimi interessi dell'amministrazione comunale.

La D.C. imposta la sua campagna elettorale sull'odio preconcetto contro i comunisti, i loro alleati e quanti respingono la politica clericale. Ma una politica di divisione e di scontro non può portare che a una ferace dittatura alla vigliacca più brutale.

reazionarie della D.C. I dirigenti del P.S.D.I. e del P.R.I. affermano che si alleano con questo partito per impedire a questo partito di spostarsi a destra.

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate»

Accuse democristiane a Gronchi - Le violenze della polizia a Napoli furono ordinate dagli americani - Sette miliardi per la Somalia - La legge sulla ricchezza mobile

Ancora uno strascico, ieri alla Camera, del voto col quale l'Assemblea respinse la proposta di eleggere il Parlamento a due rami.

sterzo ha disposto un'inchiesta in proposito. Il primo interrogante, il ministro ROBERTI, ha tenuto nella replica un tono insolentamente conciliante, segno evidente dei nuovi rapporti che si stanno instaurando tra clericale e fascisti.

tradizione, diede l'assalto all'Unità e penetrata nelle aule, colpendo i vergonosi episodi di aggressione politica ai danni di studenti che rivendicavano l'abolizione del servizio militare.

necessario effettuare una seria peregrinazione fiscale e colpire i ricchi come studenti. Magrassi, il segretario democristiano, ha denunciato la condotta di occupazione militare in cui viene tenuta Napoli dagli americani.

Promesse di miliardi

Al cospetto di tale atteggiamento sembra che la società italiana dia per inevitabile la scomparsa di questa regione. Tanto che, mentre per arginare le conseguenze del fenomeno occorre un'urgente ripartizione di aiuti, si è tentato di colmare il vuoto con un altro tipo di aiuti.

L'ARRINGA DELLA P. C. A BOLOGNA

BOLOGNA, 7. - L'uomo della terra è Giuseppe Ricciardi, costui lo ha definito oggi l'avvocato F. Sarno che, nel processo contro Caterina Fort, tutela gli interessi dell'ex-amante dell'impunita.

Ricciardi fa chiedere l'ergostolo per la Fort

Caterina avrebbe ucciso perché il «merlo» stava per sfuggirle. Poi in Italia non si parla più del terremoto del 1908 e i duecento milioni di lire ora, offerti dalla solidarietà internazionale, vengono impiegati da Giolitti, invece che per la rinascita della Calabria, per la conquista delle sabbie libiche; le bonifiche fasciste non bonificano le terre calabresi ma servono solo a finanziare questo o quel gerarca; e la Cassa del Mezzogiorno, attraverso il suo meccanismo di imbrogli demagogici, dopo un anno di attività, non riesce a finanziare neanche la terza parte del suo insufficiente programma, ma provoca la riduzione di centinaia di migliaia di lire lavorate proprio in quel Mezzogiorno che avrebbe dovuto fiorire.

Il vigili costretti ad incendiare una grossa partita di fiammiferi

verificatosi, dispone la restituzione della partita alla fabbrica per la rilavorazione o per la distruzione. Misteriosamente assassinio con due colpi di fucile. PALERMO, 7. - Questa notte Antonio Citarda di anni 57, mentre stava per rincasare nella sua abitazione in via Palagonia nella borgata Malaspina, veniva raggiunto da due colpi di fucile che lo uccidevano all'istante.

Sciopero generale a Pisa per il colonificio «Fontina»

Notevoli episodi di lotta, nel quadro della battaglia per l'eliminazione del servizio di portabagagli, vengono segnalati dalla TOSCANA. I Sindacati di PISA hanno deciso di effettuare, dalle dieci alle dodici di domani, mercoledì, uno sciopero generale in appoggio alle maestranze del colonificio «Fontina», minacciato di smobilitazione. Allo sciopero partecipano anche i lavoratori di S. GIULIANO TERME.

Sciopero generale a Pisa per il colonificio «Fontina»

La D.C. - ha proseguito il compagno Longo - afferma che si fa il monarca che si fa il re, che facciamo professione di «lealtà costituzionale». Ma è un ingenuo chi crede a questo Dal momento che i comunisti di sinistra, che si battono a favore della Repubblica, hanno la scheda a rivendicare per l'Italia una politica di pace, di lavoro, di rafforzare le correnti monarchiche.

Un bimotore cozza contro un cavo elettrico

LOS ANGELES, 7. - Un bimotore della base aerea di Los Alamitos, (Los Angeles) è precipitato questa notte presso Los Gatos dopo aver urtato contro un cavo elettrico ad alta tensione. I quattro occupanti dell'apparecchio sono rimasti uccisi.

Condannato a 13 anni l'assassino della fidanzata

GENOVA, 7. - La Corte d'Appello di Genova ha condannato a 13 anni l'assassino della fidanzata.

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate»

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate».

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate»

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate».

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate»

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate».

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate»

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate».

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate»

La compagnia Rossi denuncia alla Camera il tragico dramma delle «marocchinate».

Conservati advertisement for wool products, featuring a woman and a child, with prices like 69,000 and 2,400.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN POTENTE MOVIMENTO CONTRO LA DIMINUZIONE DEL LIVELLO DI VITA

Oltre un milione di lavoratori in lotta per il salario negli S.U.

Si estende lo sciopero dei telefonici, mentre si prepara quello di 700.000 metallurgici - I ferrovieri e 200 mila lavoratori del petrolio in agitazione - Il blocco dei salari e l'aumento dei prezzi

NEW YORK, 7. — Mentre prosegue compatto da cinque giorni lo sciopero del personale telefonico telegrafico dipendente dalla Western Union Telegraph, si susseguono in lotta al suo fianco tutte le organizzazioni sindacali delle comunicazioni aderenti al C.I.O. A mezzogiorno sono entrati in lotta i 10 telefonici della Western Electric Company con i quali hanno dichiarato la propria solidarietà altri 300 mila lavoratori delle compagnie telefoniche, i quali si apprenderanno a loro volta il lavoro se le richieste dei loro colleghi non saranno accolte.

Lo sciopero dei telefonici costituisce una degli aspetti della guerra di battaglia sindacale attualmente in corso negli Stati Uniti, e nella quale sono coinvolte numerose categorie, fra le quali quella essenziale dei siderurgici, che conta

circa 700 mila operai. Motivo essenziale delle agitazioni in corso è la richiesta di adeguamenti salariali che verrebbero di fronte al patto di non aumento del costo della vita verificatosi negli ultimi mesi negli Stati Uniti, in seguito alla intensificata preparazione bellica, ed alla riduzione del tenore di vita derivante, contemporaneamente, dall'aumento dei gravami fiscali divenuti ormai insopportabili.

Il governo di Truman, il quale, secondo il calcolo di una rivista americana, ha imposto un fardello di tasse superiore alla somma complessiva di quelle decretate da tutti gli altri Presidenti americani, ha stabilito un denegatorio «blocco dei prezzi e dei salari» il 26 gennaio 1951. Ma questo blocco ha funzionato sempre a senso unico, e il Congresso appro-

va compiacentemente una serie di clausole che permettono agli industriali in deroga al demagogico «congelamento» di aumentare, non solo i prezzi, ma anche i salari, mentre i lavoratori continuano a salire, il W.S.B. (Commissione per la stabilizzazione dei salari) organismo governativo al quale sono sottoposte tutte le richieste d'aumento salariali) bloccava perfino migliaia di accordi per aumenti salariali già raggiunti fra sindacati e datori di lavoro.

I lavoratori degli Stati Uniti, — diceva nell'ottobre scorso Philip Murray, dirigente del C.I.O., delle due più importanti centrali sindacali americane, — non accetteranno in alcun modo un sistema di regolamentazione discriminatorio ed a senso unico, che agisce solo contro chi lavora, e lavora duramente per vivere.

Da questa situazione sono note le agitazioni salariali, che si sono andate sempre più allargando e sviluppando, fino a respingere in questi giorni il grande motore di ricchezza, con il malinteso della vertenza dei lavoratori dell'acciaio, rivolta essenzialmente contro il grande trust americano dell'«American Steel Corporation». I siderurgici avrebbero dovuto entrare in sciopero il 10 gennaio, ma rinviarono la loro azione dietro l'impulso personale del Presidente Truman. Tre mesi di trattative non sono valse tuttavia a far cedere gli industriali dell'acciaio, che pure hanno visto quasi l'intera produzione americana di acciaio bloccata. I lavoratori hanno dovuto essere interrotti. Lo sciopero dei siderurgici è previsto, se un accordo in extremis non sarà raggiunto nel frattempo, per la mezzanotte di mercoledì.

Oltre ai lavoratori dell'acciaio ed ai telefonici, di cui abbiamo parlato solo nel frattempo entrato in lotta il personale delle ferrovie fra cui le due molto importanti del petrolio. Quest'ultima conta oltre 200 mila lavoratori.



TORINO - La polizia all'opera contro i patriotti, rei di protestare contro l'occupante americano

DOPO LA SENTENZA DI LUCCA

Commovente accoglienza del Friuli ai garibaldini

La difesa ha presentato ricorso in Appello contro il verdetto

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

UDINE, 7. — Una folla numerosa si è assiepolata oggi alla stazione di Udine per tributare un caloroso saluto ai garibaldini provenienti da Lucca. C'erano dirigenti dell'ANPI, esponenti della Resistenza, della Federazione del PCI di Udine, della Camera del Lavoro, dei Sindacati, operai, donne, partigiani, arrivati da tutto il Friuli con bandiere e mazzi di fiori rossi. All'ultimo momento è giunto anche Vittorio Vidali, capo del Partito Comunista Triestino, che insieme a tanti altri ha abbracciato poco dopo Ninci, Sasso, Stella, e tutti gli altri. Sul piazzale della Stazione si è formata una folla di garibaldini in tutte le fabbriche della Nazionale, la divisione di Sasso e di Vanni; sulla bandiera due semplici disciture: Caduti 1035, dispersi 358. Ninci, con voce commossa, ringrazia per la

manifestazione d'affetto: «Non chiedeteci se abbiamo sofferto in carcere — egli dice — questo fatto ci ha dato l'occasione di rispondere alla provocazione fascista. In carcere tutti noi ci siamo arricchiti di nuove esperienze. Ci siamo rafforzati perché abbiamo utilizzato il nostro tempo a studiare ed a prepararci per le lotte che ancora ci aspettano».

Successivamente, alla Federazione, il segretario federale Zulliani ha portato il saluto dei comunisti friulani e Vittorio Vidali quello dei comunisti triestini. I valorosi partigiani erano già stati salutati affettuosamente dai compagni di Lucca. A Firenze erano stati ricevuti all'ANPI di Porta Paoli, in compagnia dei quali hanno assaporato le prime ore di libertà. Alla stazione di Venezia erano a salutarli, in mezzo ad una moltitudine di gente, il sen. Giacomo Pellegrini, gli on.lli Olivero, Beltrame e Ciuffoli. Al passaggio per le stazioni di Pordenone e di Crodriolo folli erano i gruppi di partigiani con bandiere e mazzi di fiori. Ad Udine tutta la città è piena della notizia dell'arrivo e della festa ai garibaldini in tutte le fabbriche gli operai, nelle ore pomeridiane, sono venute ad ingrossare il corteo in testa al quale, tra le bandiere, sfilavano tenendosi sottobraccio, Ninci, Sasso, Stella e tutti gli altri e, tra essi, Vidali, Zulliani, il vice Presidente della ANPI Vincenti. E' stata la rispo-

sta di Udine e del Friuli democratico e partigiano ad una delle più ignobili speculazioni che sino ad ora siano state tentate contro la Resistenza e contro il Partito Comunista Italiano.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

GLI INDIZII DELL'INA

Tentano il contrattacco?

Il giornale parasciasta Popolo di Udine ha pubblicato domenica una lunga lettera del prof. Annetto Pugliesi, ex-direttore generale dell'INA, al prof. Pasquale Janaccone, ex-consigliere d'amministrazione del medesimo INA. Come è noto, il prof. Janaccone assai di recente in Senato ha interpellato il presidente dell'«Istituto Assicurazioni», rilevando alcuni gravissimi retroscena dell'aggravarsi della situazione finanziaria dell'INA. Come è anche noto, il prof. Pugliesi, insieme ad altri ex-direttori dell'INA, carica della quale fu in carica alla Magistratura del nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Istituto.

Nella lettera, di tono quanto mai minaccioso, il Pugliesi rinfaccia al Janaccone un'operato che lo stesso Janaccone stesso avrebbe compiuto all'epoca in cui era consigliere dell'INA, carica della quale fu in carica, oltre a Pugliesi, anche Janaccone e a richiedere la pubblicazione di tutti i documenti relativi all'affare.

Da quanto si risulta, l'incarico di direttore del Popolo di Roma è stata data nel corso di una riunione tenutasi nei giorni scorsi tra alcuni personaggi implicati nello scandalo, molti dei quali sono stati o sono democristiani. In tale riunione si sarebbe stabilito di partire dall'attacco al giornale sostenendo che la soluzione del problema di Trieste deve essere ricercata in un accordo tra Tito e De Gasperi.

Non più tardi di ieri, un giornale democristiano locale riportava brani di un articolo del giornale americano Sunday Star in cui si sosteneva che per il problema di Trieste «la soluzione attraverso trattative dirette appare la sola ed esclusiva speranza per condurre a termine la trattativa sulla posizione di Tito riguardo a Trieste».

In due zone d'Italia, domenica, sono state riprese le assegnazioni di terra «elettorale». Cerimonia in cui si è svolta una distribuzione di terreno in alcuni centri della provincia di Matera — Pisticci, Bernabè, Montalbano e Tursi — ed ad Avezzano, dove sono state assegnate le prime terre del Fucino. Si tratta, in tutte e due le zone, di assegnazioni simboliche che consistono nella promessa di terra a un certo numero di contadini. In provincia di Matera sono state assegnate complessivamente 384 quote per 1.787 ettari; ad Avezzano 491 quote per altrettanti ettari di terra.

In provincia di Matera cerimonie ufficiali sono state: On. Rumor, sottosegretario all'agricoltura, On. Colombo e il prof. Ragnoli, dirigente dell'Ente riformatore, dove si sono svolte le assegnazioni sono state caratterizzate dall'indifferenza delle popolazioni e dalla diffidenza dei contadini assegnatari. A questi ultimi, infatti, è stato consegnato un contratto che sancisce oneri insopportabili. I contadini assegnatari lo hanno ritirato ma il loro atteggiamento faceva chiaramente intendere che al momento della firma le cose non andranno molto lisce per i signori di terra ai contadini. Ad Avezzano, d'altra parte, dove è intervenuto l'on. Gui accanto al sen. Medici, la giornata è stata caratterizzata da un imponente schieramento di forza pubblica. La cosa è apparsa quanto meno strana ai cittadini di Avezzano i quali probabilmente supponevano che la manifestazione avrebbe segnato un trionfo democristiano, visto che si regalava terra ai contadini. Ma in realtà lo stato d'animo dei contadini del Fucino nei confronti dell'Ente è apparso assai chiaro quando un centinaio di contadini di Gioia, come sono presentati davanti alla sede dell'Ente con un cartello sul quale era scritto: «Terra e non guerra, terra anche per i contadini». Mentre prima, infatti, questi contadini sono stati lanciati i carabinieri che hanno strapalato loro il cartello e una bandiera tricolore. Nel cinema «Impero», dove la cerimonia ha avuto luogo, l'atmosfera era assai fredda.

Le assegnazioni, come si è detto, sono state 491. Un numero assai limitato. Per di più il sen. Medici ha ribadito, nel suo discorso, la linea dell'Ente in base alla quale i braccianti del Fucino non avranno terra. E' facile immaginare quale sarà la reazione dei braccianti del Fucino di fronte a questa affermazione. Per quel che riguarda lo stato d'animo degli assegnatari, basterà riferire alcuni episodi: contadini, dopo aver visto la visione del contratto, lo hanno restituito manifestando con ciò l'intenzione di non assoggettarsi a quelle quote che saranno lo strapotere dell'Ente Fucino.

Accanto a tutto questo vi è da registrare una vittoria dei contadini di Ortuocchio i quali hanno ottenuto che l'Ente parlasse a tutti gli altri. Mentre prima, infatti, l'Ente intendeva portare a un ettaro soltanto le quote inferiori a 10 cope, lasciando immutate le quote superiori, ieri il senatore Medici ha promesso che saranno portate a un ettaro tutte le quote.

SECONDO UN PIANO COORDINATO CON INGLES E AMERICANI

In tutta la zona «B», nuove violenze di Tito

Scuole chiuse ad Isola e Capodistria - Proposte comuniste per una azione comune in difesa delle libertà democratiche nella zona «B»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE, 7. — Le notizie che giungono dalla zona B confermano che la situazione in questa parte del T.M. amministrata dalle truppe di Tito si sta aggravando di giorno in giorno. La scorsa settimana si era avuta una intensificazione delle persecuzioni a Isola, Pirano, Capodistria. Bute, ecc. dove sono state devastate abitazioni private e locali pubblici e aggrediti i sospetti di antititismo. Ieri si è avuta notizia che agenti titini costringono a viva forza i lavoratori della zona B a recarsi a Trieste per prestare ad un'azione provocatoria nei confronti dei lavoratori triestini. Agenti titini sequestrano gruppi di lavoratori della zona B e li caricano su macchine dirette a Trieste, dove si attende che i triestini li attendono per sentire da loro espressioni di solidarietà o simili. Stasera si è appreso che da ve-

nerdi ad oggi sono riparati a Trieste 36 professori del liceo medio di Isola e Capodistria per cui il ginnasio-liceo di questa ultima e tutte le scuole di Isola sono chiuse. La crisi titina, nella sua sistemazione tendente a costringere la popolazione nativa della zona ad andarsene e a lasciare il posto a elementi fidati fatti venire dall'interno della Jugoslavia, si accanisce particolarmente contro la scuola.

Nei giorni scorsi i gerarchi titini avevano imposto a tutti gli insegnanti di firmare un «atto di fedeltà» alla crisi titina. Chi si fosse rifiutato di firmare avrebbe dovuto andarsene dalla zona B con la motivazione che non era «degni di essere un insegnante».

Mentre l'U.D.B. (l'OVRA di Tito) sostiene questi sistemi propagandistici in numerose manifestazioni organizzate con stile fascista batte il chiodo dell'adesione alla Jugoslavia. Un oratore designato dalla cricca ha dichiarato a Pirano che la zona B e la zona A sono terra Jugoslava ed ha aggiunto: «Noi siamo per la Jugoslavia di Tito».

E' evidente che si tratta di tutto un piano coordinato dai titini con la tacita approvazione degli anglo-americani in relazione alla conferenza tripartita di Londra. E le «manifestazioni» organizzate in zona B dovrebbero essere la prova che la diplomazia titina porterebbe per dimostrare che in detta zona sono tutti per l'annessione definitiva alla Jugoslavia di Tito. Allo stesso tempo, quello che accade in zona B dovrebbe servire agli anglo-americani per condurre a termine i piani nei giorni scorsi tra alcuni personaggi implicati nello scandalo, molti dei quali sono stati o sono democristiani. In tale riunione si sarebbe stabilito di partire dall'attacco al giornale sostenendo che la soluzione del problema di Trieste deve essere ricercata in un accordo tra Tito e De Gasperi.

DICHIARAZIONI DI KEKKONEN

L'amicizia con l'URSS è garanzia di pace

HELSINKI, 7. — La Finlandia ha celebrato ieri con grandi manifestazioni il trattato finno-sovietico di amicizia, alleanza e mutua assistenza, firmato quattro anni orsono. All'Università di Helsinki, il primo ministro finlandese, Urho Kekkonen, ha pronunciato un discorso alla presenza del Presidente della Repubblica, Juhani Paasikivi.

Esaltando il grande significato del trattato di amicizia tra i due paesi, Kekkonen ha ricordato che esso impegna Finlandia e URSS a cooperare per respingere una eventuale aggressione o per affrontare una minaccia di aggressione. «Questo impegno — ha detto Kekkonen — rappresenta una garanzia di pace per la Finlandia».

Numerosi avvenimenti — ha proseguito Kekkonen — sono sorti profondamente la situazione internazionale. Ma con l'esperienza di questi anni non possiamo dire che il trattato ha avuto una influenza profondamente positiva nella stabilizzazione della situazione finlandese. L'assoluta fiducia che ha presieduto alla firma del trattato da ambo le parti si è rafforzata ancor più in questi anni».

In tutta la Finlandia, le organizzazioni democratiche e popolari hanno celebrato il trattato finno-sovietico come uno dei capisaldi della politica di amicizia tra i due paesi, garanzia di pace per la Finlandia e in questo settore dell'Europa.

Dirigenti popolari hanno parlato ai finlandesi, mettendo in rilievo i grandi vantaggi conseguiti dalla Finlandia nel quadro di questa politica e il fallimento degli attentati compiuti dalla reazione finnica contro l'amicizia finno-sovietica.

Gli autoferrottravvieri per la mozione unica

Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato Centrale della Federazione autoferrottravvieri, aderente alla CGIL. F. Dopo l'esame dell'azione da promuovere nel quadro della campagna per l'elevamento del tenore di vita, il C.C. degli autoferrottravvieri ha dato mandato alla segreteria nazionale di convocare il I. Congresso nazionale a Genova per la fine del mese di luglio. A questo proposito tutte le correnti

che confluiscono nel sindacato hanno espresso all'unanimità l'esigenza di elaborare una «mozione unica» affinché l'indirizzo del sindacato risulti unitario.

Di fronte a queste manovre combinate anglo-americano-titine e di fronte alla tragica situazione della zona B più attuale che mai appare l'iniziativa del Partito Comunista del T.L.T. per un'azione comune tra i partiti e per una azione energica ed unitaria della classe operaia in difesa delle libertà democratiche sopresse in zona B.

Infatti sabato il Ministero dell'Interno ha emanato un decreto con il quale si dispone l'arresto degli indennizzati accessorie dei vigili del fuoco a decorrere dal 1.7.1949 e la corresponsione degli arretrati maturati.

Un aereo americano precipita nel Libano

BEIRUT, 7. — Un aereo americano è precipitato oggi al suolo a Choufate, presso l'aeroporto di Khaldé, nel Libano.

I vigili del fuoco ottengono gli aumenti

La Segreteria della Federazione Italiana Vigili del Fuoco (C.G.I.L.) informa che, dopo due anni circa di intensa attività sindacale, i Vigili del Fuoco hanno ottenuto l'adeguamento del loro retribuzione con quella vigente dei pari grado del Corpo degli Agenti di P. S.

Un aereo americano precipita nel Libano

BEIRUT, 7. — Un aereo americano è precipitato oggi al suolo a Choufate, presso l'aeroporto di Khaldé, nel Libano.

Un aereo americano precipita nel Libano

BEIRUT, 7. — Un aereo americano è precipitato oggi al suolo a Choufate, presso l'aeroporto di Khaldé, nel Libano.

ORRIBILE SCIAGURA SUL LAVORO NEL VENETO

Quattro operai sepolti da una frana di ghiaia

TREVISIO, 7. — A 9 Km. da Vittorio Veneto in località Borgo Lima, a causa del franamento di materiali nella cava di ghiaia delle Ferrovie dello Stato — della Ferrovia dello Stato — è crollata la galleria di concessione alla gita Guglielmo Domenicani da San Pietro in Gu' (Padova) — sono rimasti sepolti cinque operai, due dei quali venivano estratti cadaveri e altri due decedevano successivamente all'ospedale di Vittorio Veneto, mentre il quinto riportava solo contusioni lievi. I deceduti sono: Arturo Pazacco, di 40 anni, Ivano Sonego di 20 anni, Giovanni Balbinotto, di 41 anni, e Francesco Casagrande di 40 anni, tutti di Vittorio Veneto. Il Sonego e il Casagrande erano membri del Partito comunista.

Per i contributi unificati

La Confederazione chiede un colloquio a De Gasperi

L'on. De Gasperi ha risposto ieri alla segreteria della Confederazione, informandola di aver pregato il Ministro del Lavoro di ricevere in sua vece i dirigenti della Confederazione, i quali avevano scritto al presidente del Consiglio chiedendogli un colloquio per prospettare i danni causati dalla mancata fissazione delle aliquote di contributi unificati in agricoltura per l'annata 1952. La segreteria della Confederazione ha replicato, facendo presente che della questione è stato investito il Consiglio dei Ministri e che pertanto un incontro con il Ministro del Lavoro, nella fase attuale, non sarebbe efficace come un incontro con il

Presidente del Consiglio.

In considerazione di ciò, i senatori Bosi e Mancinelli, segretari della Confederazione hanno nuovamente pregato De Gasperi di voler intervenire senza ulteriori dilazioni.

Porta i cavalli al cinema a vedere le corse

LONDRA, 7. — Per alimentare nei suoi cavalli il senso di emulazione, un allevatore di Nottingham ha condotto questa mattina i suoi due più promettenti purosangue ad uno dei maggiori cinema-teatro della città, dove si proiettava la corsa del «Grand National» di Liverpool, vista da un altro dei suoi cavalli. Dopo aver salito con gravità lo scalone ricoperto di velluto rosso, i due purosangue si sono sistemati nel corridoio centrale della platea ed hanno seguito con attenzione l'impresa del loro confratello.

PROSEGUE CON SUCCESSO LA VENDITA STRAORDINARIA PER LA PASQUA LIQUORI - VINI - SPUMANTI

SALVA

PRESENTIAMO ALCUNI PREZZI:

- ROSE MARIA - U. Superiore degli Spesi, distillato purissimo di Premo - M.D.G. D'ORO all'Esposizione Internazionale di Nizza 1951 - bottiglia da L. 1.300 ridotto a L. 1.100
- LIQUORE DEL PELLEGRINO - Prelibato per le sue virtù digestive, vitalizzanti e salutarie - bottiglia tipica da L. 1.200 ridotto a L. 1.000
- SALVA FENNEL - Oltre a contenere la distillazione di numerose erbe officinali, è il più efficace e preferibile perché ottenuto con il più moderno e razionale processo di fabbricazione - bottiglia litro da L. 1.400 ridotto a L. 1.200
- BRANDY SALVA RISERVA EXCELSIOR - Distillato purissimo dai migliori vini d'Italia, maturato in fusti di rovere di Slavonia. La facciata ginepro-alicea garantisce la genuinità del prodotto e l'invecchiamento naturale - bottiglia litro da L. 1.400 ridotto a L. 1.200
- DRY GIN SALVA - Distillato dalle bacche di Ginepro delle Alpi Svizzole, ha una fragranza eccezionale ed è perfetto dall'antichità internazionale - bottiglia litro da L. 1.400 ridotto a L. 1.200
- SALVA GRAN SPUMANTE FRASCATI - da L. 450 ridotto a L. 300
- MONTECOMPATRI VINO BIANCO SECCO - Ottimo da pasto - bottiglia litro da L. 200 ridotto a L. 150
- MOSCATO PASSITO DI SANTAFIORA - Qualità sup. BRACCIS - bottiglia tipica da L. 420 ridotto a L. 350
- VERMOUTH CARPANO - normale bottiglia originale litro da L. 420 ridotto a L. 350
- MAKALA FIORIO - vecchio 1940 bottiglia originale tipica da L. 420 ridotto a L. 350

VINO ASSORTITO MESSO DI VINO SPUMANTE, LIQUORI REGIONALI, ESTERI DI TUTTE LE MARCHE A PREZZI RIDOTTI. — Servizio espresso gratuito a domicilio.

SALVA

Via Agostino Depretis, 44/C - Tel. 484-614 - Via Flaminia, 12 - Tel. 31-069
Via Emanuele Filiberto, 27 - Tel. 760-072 - Via Ostiense, 34/A - Tel. 593-031
REGALI UTILI A TUTTI GLI ACQUIRENTI
Rapporto magnifico vendibile all'ingrosso.
Via Ostiense, 30 - Palazzo SALVA - Telefono 593-031